



Competitività UE: il Parlamento europeo propone un nuovo quadro giuridico per le imprese innovative

Lo scorso 20 gennaio, il Parlamento europeo ha adottato, con un'ampia maggioranza (492 voti favorevoli, 144 contrari e 28 astensioni), una serie di raccomandazioni destinate a confluire nella proposta della Commissione europea per un nuovo quadro giuridico europeo a sostegno delle imprese, attesa entro il primo trimestre del 2026.

L'iniziativa mira a rafforzare la competitività dell'Unione europea, in particolare a beneficio di start-up, scale-up e PMI innovative, attraverso una riduzione della frammentazione normativa e un ulteriore rafforzamento del mercato unico.

Elemento centrale della proposta è l'introduzione di un insieme unico di regole armonizzate valide in tutta l'UE, il cosiddetto "28º regime", che consentirebbe alle imprese di operare secondo norme comuni indipendentemente dallo Stato membro di stabilimento, favorendo l'attività transfrontaliera e gli investimenti cross-border. In base al nuovo quadro, gli Stati membri potrebbero istituire una nuova forma societaria europea oppure integrare le regole UE in modelli societari nazionali già esistenti, mantenendo il regime su base volontaria.

Tra le principali innovazioni figura la creazione della Unified European Company (S.EU), destinata alle società a responsabilità limitata non quotate con sede in uno dei 27 Stati membri. La S.EU sarebbe caratterizzata da una registrazione completamente digitale, completabile entro 48 ore, e da un capitale minimo di un solo euro, con l'obiettivo di abbattere le barriere all'avvio e alla crescita delle imprese. Il Parlamento propone inoltre l'istituzione di un portale digitale europeo multilingue, gestito dalla Commissione, per facilitare la comunicazione con le autorità pubbliche e migliorare l'accesso alle informazioni per investitori e stakeholder.

Le raccomandazioni affrontano anche il tema dell'accesso ai finanziamenti, promuovendo modelli alternativi e prevedendo strumenti opzionali di tutela, come la separazione tra diritti di voto e diritti economici. Particolare attenzione è riservata all'attrazione e alla fidelizzazione dei talenti, attraverso misure quali piani di azionariato dei dipendenti e stock option. Il Parlamento sottolinea inoltre il potenziale della S.EU nel valorizzare i risultati della ricerca e nel rafforzare la cooperazione tra imprese e istituti di ricerca, nonché l'esigenza di meccanismi di risoluzione delle controversie rapidi e specializzati, anche in lingua inglese.

La palla passa ora alla Commissione europea, chiamata a presentare la propria proposta legislativa sul "28º regime" entro il primo trimestre del 2026, tenendo conto non solo delle raccomandazioni del Parlamento europeo, ma anche degli orientamenti del Consiglio europeo, che già nell'ottobre

2025 aveva chiesto di accelerare l'agenda di semplificazione e sollecitato la Commissione a intervenire per rafforzare la competitività dell'economia europea.

FONTE e LINK al testo originale:

Fonte: Parlamento europeo

LINK alla Notizia: <https://www.europarl.europa.eu/news/en/press-room/20260116IPR32438/eu-competitiveness-meps-propose-new-legal-framework-for-innovative-companies>

IMMAGINE

